



NORDEST FINANZA



di **Alessandro Bozzi Valenti**

C'è sempre più Nordest nei piani di crescita del Gruppo Bracchi, realtà della logistica da oltre 200 milioni di euro di fatturato. Forte della consolidata presenza nelle province venete di Vicenza, Padova, Verona e Treviso - ciascuna con almeno un hub dedicato e specializzato - la storica società bergamasca (fu fondata nel 1928 come come azienda di trasporto locale, andando anno dopo anno ad ampliarsi, in Europa e nel mondo) guarda infatti con sempre più favore al Nordest.

Qui, nel Veneto in particolare, la società guidata dall'amministratore delegato Umberto Ferretti ha deciso di concentrare le operazioni legate all'industria del fashion, ma non si escludono ulteriori investimenti per implementare ulteriormente le attività legate a cosmesi, e-commerce o ad altri settori. «Possiamo dire che il fascino del nostro lavoro è la grande versatilità e specializzazione. Riusciamo a coprire un raggio di azione davvero ampio per settori produttivi molto diversificati e con esigenze a volte addirittura opposte» racconta Ferretti, «può capitarci di trasportare degli enormi macchinari in Lapponia in pieno inverno, come consegnare con mezzi elettrici l'ultima collezione della griffe di moda nella boutique in centro a Barcellona. Ci occupiamo del trasporto di macchinari agricoli o vagoni ferroviari di 50 tonnellate come delle spedizioni corrieristiche dei piccoli pacchetti degli utenti privati. Può capitarci di effettuare lo stiro e l'imbustamento a mano di capi di moda particolarmente preziosi e delicati, oltre che il loro controllo qualità uno ad uno. Di spedire dentifrici in tutto il mondo o imbustare caramelle molto particolari che finiscono nelle dimore delle famiglie reali del Nord Europa. Di creare cantinette di vino o i box regalo con packaging particolari e su misura. Dai trasporti oversize alle consegne ultimo miglio, dalla logistica tecnica del settore ascensoristico alla gestione dei capi appesi, quello che ci caratterizza è il dare al cliente un servizio unico e costruito in modo quasi sartoriale». Insomma, una vasta gamma di servizi in cui il Nordest fa la differen-

BRACCHI Il gruppo bergamasco con oltre 200 milioni di fatturato guarda all'espansione nel Nordest. Nel Veneto ha deciso di concentrare le attività legate al settore del fashion. Ma è pronto ad altre iniziative

Così la logistica è 5.0

Gardaland punta sulla sostenibilità

Anche un parco divertimenti può essere green, ma soprattutto sostenibile. Ne sono consapevoli a Gardaland, la storica realtà veronese del divertimento, dove è stato avviato un percorso che ha portato al riconoscimento "SI Rating" da parte di Arb SBpA, pmi innovativa e società benefit presieduta da Ada Rosa Balzan. Non un traguardo, ma un punto di partenza con cui la direzione del parco tematico si prepara alla redazione del bilancio di sostenibilità, previsto per il 2025. Alberto Giacomello, head of Environment, Sustainability and Landscape di Gardaland ha commentato: «Con SI Rating abbiamo voluto intraprendere un percorso di misurazione, fondamentale per capire a che punto ci troviamo e quale è la direzione da seguire per migliorare in tutte le tematiche Esg. Con Arb stiamo ora lavorando per mettere in atto azioni concrete di miglioramento ed un sistema organizzato per rendicontare le nostre

performance Esg in vista della redazione del bilancio di sostenibilità, con un atteggiamento sempre più d'ascolto, per far sì che il valore da noi creato sia sempre di più un valore condiviso». Sesto parco divertimenti in Europa per numero di visitatori - nel 2022 ha registrato circa 3 milioni di visite, in netta crescita rispetto al pre-pandemia - Gardaland si è vista attribuire un punteggio pari al 52%, quale dato aggregato dei risultati ottenuti nelle numerose tematiche Esg sondate. Biodiversità (81%), qualità dell'aria (70%) e gestione dei rifiuti (67%, in quest'ambito Gardaland ha anche ottenuto nel corso del 2023 la certificazione Rifiuti Zero, dimostrando di aver valorizzato il 93,24% dei rifiuti prodotti) le aree tematiche con le performance migliori. Seguono gestione delle risorse umane (67%), sicurezza e qualità del servizio prodotto (58%) e gestione dei dati e violazioni (72%). (riproduzione riservata)



Umberto Ferretti

za. «Quest'area del Paese cale circa un 35% del fatturato di Bracchi, l'obiettivo di lungo periodo è quello di espandere e incrementare la presenza a Nordest anche per andare ad accrescere la presenza in settori ritenuti strategici e con forte potenziale» dice a riguardo la guida del Gruppo, «i nostri numeri? Arriviamo al termine di un triennio per noi molto positivo che ha visto il fatturato di Bracchi crescere dai 155 milioni del 2021 a un volume di vendite che nel 2023 supererà la quota dei 200 milioni, anche se per i dati definitivi dovremo aspettare l'approvazione del bilancio». E se la proprietà del gruppo ha vissuto un recente "passamano" - con l'ingresso come socio di maggioranza del fondo Argos Climate Action Fund - non cambiano di certo le prospettive di crescita, che strizzano

l'occhio al Veneto. «Qui stiamo investendo da tempo: dall'acquisizione di Bas Group nel 2018, storico gruppo di Bassano del Grappa specializzato nei settori fashion, beverage, e-commerce e cosmesi, all'apertura dell'Hub di Oppeano (Verona) del 2018: uno spazio di 25 mila metri quadrati dedicato al mondo della logistica per il settore lifestyle e consumer goods. A fine 2023 abbiamo inoltre avviato il nuovo spazio di Lonigo (Vicenza), un magazzino di 45 mila metri quadrati ma nuove importanti iniziative sono previste per il 2024. L'obiettivo è quello di accrescere ulteriormente la presenza di Bracchi in questa macroregione sia in termini di offerta logistica che di ampliamento del network dei trasporti, per diventare un punto di riferimento nell'area in

termini di offerte per la Supply Chain, posizionandosi in prossimità delle principali reti stradali verso Europa Centrale e Orientale», aggiunge Ferretti, la cui realtà - solo in Veneto - impiega ad oggi oltre 280 dipendenti diretti. Quindi il senso dell'apertura del capitale, che ha portato anche alla nomina di Paolo Scaroni («senza dubbio un "uomo dell'energia" lo definisce Ferretti, «sia per il proprio spirito propositivo, sia per il suo lungo percorso nel mondo industriale, energetico e dell'impiantistica»). «Il mondo finanziario si sta sempre più impegnando negli obiettivi della decarbonizzazione, ma spesso questo viene fatto investendo su società innovative o verticali sui temi della sostenibilità. La filosofia che sta dietro all'acquisizione di

Bracchi è legata a una visione più trasversale, ovvero di individuare settori "tradizionali" che abbiano grandi potenzialità di miglioramento sui temi della riduzione delle emissioni» dice l'ad Ferretti, «Quello della logistica è un mondo che tocca tutto il tessuto economico e che attualmente è tra le principali fonti di emissioni carboniose. Particolarmente sensibile è il tema dei trasporti: in Bracchi già da tempo abbiamo impostato una strategia di rinnovamento della flotta, e oggi gli oltre 130 mezzi di proprietà sono tutti con motori Euro 6, ma i margini di miglioramento sono notevoli. In particolare, stiamo valutando le potenzialità del carburante Hvo (il combustibile vegetale idrogenato di nuova generazione) grazie anche a delle possibili partnership con player internazionali di primo piano nel settore dell'energia. I mezzi elettrici non sono ancora pronti a sostenere le esigenze del trasporto pesante, penso soprattutto alle nostre business unit Cargo e Oversize, mentre per le spedizioni Courier e di ultimo miglio il discorso è differente. Riteniamo che in questa fase di transizione l'PHVO, ottenuto per il 100% da materie prime rinnovabili, possa essere la migliore soluzione per sostituire in tempi rapidi il diesel tradizionale e abbattere in modo significativo le emissioni». Sfide ed obiettivi non mancano. E, di certo, non verrà a mancare nemmeno il Nordest nei piani di crescita di questo grande gruppo. (riproduzione riservata)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Esito di gara CIG A0021CC4AD. Oggetto dell'appalto: Fornitura, posa in opera e collaudo di un diffrattometro a raggi X Theta-Theta per polveri con accessori per misure in riflessione, trasmissione, scattering a basso angolo SAXS e misure ad angolo radente (GIXRD) e camera di reazione in ambiente controllato. Importo posto a base d'asta pari ad € 313.500,00 più IVA. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Impresa aggiudicataria: Malvern Analytical Srl, che ha offerto il ribasso dello 0,21%. Importo di aggiudicazione: € 312.850,00, oltre IVA. Procedura espletata in modalità telematica su <https://appalti.univtr.it/PortaleAppalti/homepage.wp>. Il Direttore Generale Dott.ssa Luciana Rozzini

Finanziato dall'Unione europea (NextGenerationEU) Ministero dell'Università e della Ricerca

Italoindomani Consiglio Nazionale delle Ricerche

CNR - ISTITUTO OFFICINA DEI MATERIALI Estratto di esito di gara CUP B53C22004510006

La procedura aperta per la fornitura di manipolatori UHV per esperimenti di fotoemissione CPV 3857000-1 nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 Componente 2 Investimento 3.1 Progetto NFFA-DI suddivisa in 2 lotti funzionali è stata aggiudicata a: Lotto 1 CIG A02860AE08 Fra.Ma. di Da Prada Mario Sede legale in Via Pisacane 1 - 23035 Sondrio (SO) P.IVA 00668970148 e 180.000,00 oltre IVA; Lotto 2 CIG A02860AE08 Da Prada Mario Sede legale in Via Pisacane 1 - 23035 Sondrio (SO) P.IVA 00668970148 e 110.000,00 oltre IVA. Invio alla GUJE: 25/01/2024.

Il R.U.P. Danilo Imperatore Antonucci